



Associazione "Amici della Scuola Latina"

Via Balziglia, 103 - 10063 Pomaretto

sito web: www.scuolalatina.it

LIBRI D'AUTUNNO alla Scuola Latina di Pomaretto

Presentazione del libro di **Bruna Peyrot**

"Pedagogie protestanti.

Dalla persona ideata alla cittadinanza costruita"

Prosegue la rassegna di presentazioni serali **LIBRI D'AUTUNNO** organizzata dall'Associazione *Amici della Scuola Latina* di Pomaretto.

Il secondo appuntamento è previsto per venerdì 8 novembre con una serata dedicata al libro di **Bruna Peyrot** ***Pedagogie protestanti. Dalla persona ideata alla cittadinanza costruita*** (Claudiana ed., 2024).

"Pedagogie protestanti. Dalla persona ideata alla cittadinanza costruita"

Un saggio intorno al pensiero protestante, e in particolare, una ricerca sull'approccio protestante alla pedagogia nei secoli. Un approccio globale alla complessa materia della "storia pedagogica", per cercare di capire "da dove veniamo", ma anche "dove vogliamo andare", con uno sguardo al presente e al futuro - in cui le sfide della storia, dell'educazione e della democrazia ancora ci accompagnano.

Interverranno Davide Rosso e l'Autrice.

La serata si terrà alle ore 20.45, presso la sala **Incontri Teofilo G. Pons** della Scuola Latina di Pomaretto, in via Balziglia 103.

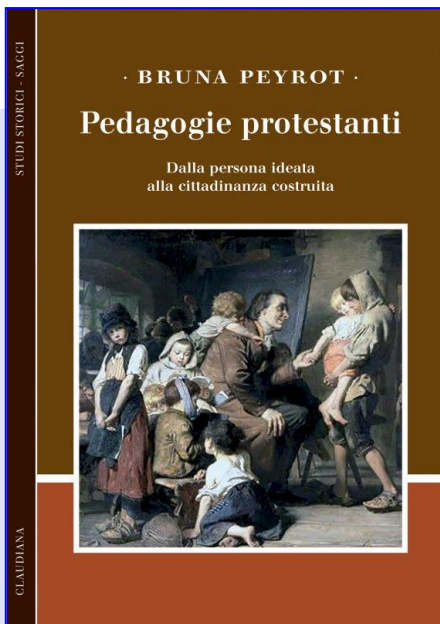
Ingresso libero.

Per ulteriori informazioni:

e-mail: scuolalatina@scuolalatina.it

cell.: 327-3816584

Segue breve scheda sul libro



Pedagogie protestanti.

Dalla persona ideata alla cittadinanza costruita

L'ultimo libro di Bruna Peyrot indaga le "pedagogie protestanti", o meglio, "un approccio protestante alla pedagogia", descritta dall'Autrice come "agita", concreta, più che detta; una pedagogia fortemente incentrata sull'autonomia e sul pensiero critico, sull'atteggiamento democratico, sulla responsabilità personale, sociale e civile del credente come cittadino, sulla tolleranza e convivenza delle diversità.

Il saggio, nelle sue poco più di 200 pagine delinea in modo chiaro (ma anche molto denso) una mappa europea ricca e complessa della storia della "pedagogia", cercando di individuarne il contributo protestante, anche se non mancano i confronti con il mondo cattolico.

Con rapidi, ma puntuali excursus, sono tratteggiati i profili di alcuni grandi pensatori - teologi, filosofi, scrittori, educatori - europei, a partire da Lutero.

La seconda metà del libro, divisa in due parti, è concentrata sugli ultimi due secoli, in cui la scienza pedagogica assume un ruolo più definito, e diventa un argomento centrale nel dibattito intellettuale, politico, sociale e religioso, con largo spazio dedicato ai "protagonisti".

Nel corso di tutta la "storia pedagogica" tratteggiata dal libro si combinano, variamente miscelati, tre elementi: la definizione del soggetto umano (per buona parte della storia nella contrapposizione buono/cattivo); le regole e i contesti della socializzazione; la trasmissione dei "saperi". Lo sguardo globale su questa materia così complessa fornito dal libro aiuta certamente a capire "da dove veniamo", ma anche "dove vogliamo andare", e il capitolo finale getta appunto lo sguardo al presente e al futuro, in cui le sfide della storia, dell'educazione e della democrazia ancora ci accompagnano.